



## L'emergenza a Nordest

### IL QUADRO

**VENEZIA** Nel primo giorno di applicazione del decreto per limitare la diffusione del coronavirus, con tanto di obbligo di rispettare la distanza di sicurezza in tutti i luoghi pubblici, gli esperti avvertono: siamo solo all'inizio, la crescita dei contagi sarà esponenziale, lo scenario che si prospetta per l'Italia è simile a quello della Corea del Sud. Significa, come dice Enzo Marinari della Sapienza di Roma, che «non è il momento di abbassare la guardia né di sospendere le misure di mitigazione. Anzi conviene espanderne alcune ove possibile, ad esempio il telelavoro». Significa, ancora, che le lamentele sono comprensibili e forti dovranno essere le misure per aiutare l'economia, ma al momento la necessità è di contenere l'espansione del virus. I numeri, del resto, indicano che la crescita c'è, anche se in proporzione più nel resto d'Italia che nel Veneto.

### IDATI

Il bollettino fornito ieri sera dal capo della Protezione civile Angelo Borrelli dà 1.835 ammalati per coronavirus in Italia, con un incremento di 258 persone rispetto a domenica. A questi vanno aggiunti i 149 guariti (+66) e i 52 morti (+18). Le nuove persone contagiate dal coronavirus asintomatiche o con sintomi lievi in isolamento domiciliare rappresentano il 50%; il 40% invece è ricoverato con sintomi; il 10% è in terapia intensiva. Un trend di crescita meno spiccato in Veneto dove i casi confermati sono 291 (+26 su domenica) con 71 ricoveri di cui 17 in rianimazione (+3). Delle tre regioni oggetto delle prescrizioni anti-contagio, il Veneto resta al terzo posto per numero di casi dopo Lombardia (1077) ed Emilia Romagna (335).

### LO SCENARIO

Il timore è che a questa seconda settimana di restrizioni, con la chiusura di scuole (lezioni on-line permettendo) cinema e teatri, ne possa seguire una terza. Ieri, primo giorno di applicazione del decreto del presidente del consiglio dei ministri, si è alzata la voce del mondo del lavoro. «Se si fer-

**ZAIA: «MOMENTO TRAGICO, SERVE LA CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA PERCHÉ NON SI PUÒ METTERE LA GENTE IN FERIE»**

### LA SITUAZIONE

**TRIESTE** Da otto, sono diventati tredici. Ieri è salito di cinque unità il bilancio del contagio da Coronavirus in Friuli Venezia Giulia: a risultare positivi al tampone sono stati cinque cittadini udinesi (due residenti in città, gli altri tre nell'hinterland) che hanno manifestato sintomi lievi e che risultano direttamente collegati ai primi casi riscontrati nella stessa provincia. Anche loro hanno partecipato a Udine al convegno del 20 e 21 febbraio organizzato dall'Associazione italiana di ingegneria agraria o sono entrati in contatto con persone che erano presenti nella sede dell'evento, cioè palazzo Toppo-Wassermann. Tra i cittadini risultati positivi c'è anche un assessore comunale di Remanzacco, paese dell'hinterland udinese. Avrebbe contratto il virus dalla moglie, che aveva partecipato al convegno del 20 e 21 febbraio e che avrebbe infettato anche un altro parente. Tutte e tredici le perso-



# Italia, quasi duemila contagi «Non abbassare la guardia»

►Dopo la Lombardia l'Emilia, staccato il Veneto ►Il rischio di prolungare la stretta fino a metà marzo che ieri ha registrato solo 26 casi in più (tre gravi) Il governatore: «Questa sarà la settimana cruciale»

ma l'economia di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, si ferma l'intero Paese», ha ammonito l'assessore veneto Roberto Marcato incontrando le categorie produttive. La volontà dei tre governatori Luca Zaia, Attilio Fontana, Stefano Bonaccini è di agire assieme, attivando una task force interregionale che chieda al Governo misure urgenti a partire dall'alleggerimento fiscale. «Ho sentito Bonaccini e Fontana - ha detto Zaia - stiamo preparando un documento come governatori

delle tre regioni maggiormente colpite di richiesta di una serie di misure che suggeriremo per le microimprese e per le imprese in generale. Visto che il momento è tragico bisogna ad esempio attingere alla cassa integrazione in deroga, perché non si può mettere la gente in ferie perché non c'è lavoro».

E poi c'è il timore che le misure entrate in vigore ieri e che, da decreto, dovrebbero durare fino alla mezzanotte di domenica 8 marzo, possano venire prorogate. «Questa settimana la considero

cruciale dal punto di vista sanitario - ha detto Zaia - Non posso non ricordare che nella sola giornata di domenica abbiamo avuto 42 positivi. Se l'evoluzione sarà sostenibile si può parlare di un contenimento del contagio, e quindi di misure che funzionano. Se ci sarà un picco di contagio vuol dire che questo virus sta andando verso lo sfogo, e quindi speriamo che inizi velocemente la discesa, e di uscirne con pochi danni dal punto di vista sanitario». Non sapendo come andrà a finire, un'ala dell'ospedale di Schiavonia - l'uni-

### Casi confermati (al 02.03)



\* 2 Casi collegati alla Lombardia  
# 3 Assegnazione epidemiologica in corso

	Ricoverati totali	(di cui in Terapia Intensiva)
<b>Strutture di ricovero</b>		
Azienda Ospedale Università Padova	29	7
Azienda Ospedaliera Univ. Integrata Verona	2	
ULSS2 - Ospedale Treviso	20	1
ULSS3 - Ospedale Mestre	8	6
ULSS3 - Ospedale Venezia	8	3
ULSS3 - Ospedale Mirano	1	
ULSS5 - Ospedale Rovigo	1	
ULSS8 - Ospedale Vicenza	1	
ULSS9 - Ospedale Legnago	1	
<b>Tot. Regione Veneto</b>	<b>71</b>	<b>17</b>

**REMANZACCO, GIUNTA IN ISOLAMENTO IL CONI: NESSUN LIMITE PER LO SPORT STASERA A UDINE GIOCA IL PORDENONE**

ultimo contatto con l'assessore contagiato risale a giovedì scorso». L'isolamento domiciliare riguarderà tutta la giunta (sette persone, compreso il sindaco e l'assessore positivo al test), i consiglieri di maggioranza, il segretario comunale e quattro dipendenti. I tamponi saranno effettua-

## Friuli, solo 5 nuovi malati c'è anche un assessore Il calcio scende in campo

### Inumeri

**13**  
gli abitanti del Friuli Venezia Giulia risultati positivi al Covid-19

**145**  
le persone finite in isolamento in tutta la regione

ne positive in regione (otto a Udine, tre a Trieste e due a Gorizia) manifestano sintomi lievi. Sono state prese in carico dal sistema sanitario regionale ma non si trovano ricoverate in ospedale. «Sono in isolamento nelle loro abitazioni - ha spiegato il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi - e hanno il divieto di uscire e di avere contatti con altre persone». Si attende inoltre l'esito di altri 17 tamponi effettuati per verificare le condizioni di cittadini con sintomi giudicati sospetti. Registrata anche la positività di un cittadino ceco rientrato a Praga dopo il convegno di Udine. In totale in Friuli Venezia Giulia sono stati effettuati 269 tamponi e 145 persone sono in isola-

mento domiciliare. Quattro di queste ultime hanno terminato ieri il periodo di quarantena di 14 giorni senza contrarre il virus.

### IL CASO

A causa della positività al Coronavirus di uno degli assessori in carica, ieri nel municipio di Remanzacco si è vissuta una situazione surreale. Quando si è diffusa la notizia, sono stati chiusi al pubblico gli uffici comunali e l'intera giunta è rimasta "prigioniera" dell'edificio per alcune ore. «Abbiamo atteso a lungo le indicazioni del servizio sanitario - ha spiegato il sindaco Daniela Briz - e alla fine di un lungo pomeriggio siamo stati messi in quarantena per 10 giorni, in quanto il nostro